

GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

ABBONAMENTI

ITALIA: Anno L. 15
Semestre 8
Trimestre 4
Un numero Cent. 20

PUBBLICITÀ

Commerciali . . . L. 1-
Cronaca 1,50
Finanziari 2,-
Neurologie 1,-
Per ogni min. di attesa larghezza di una colonna.

Il Federale ed i Gerarchi in visita alle Colonie Estive Il rapporto alla Selva di Fasano

Nei giorni scorsi, il Segretario Federale, a cui tanto stanno a cuore le Colonie estive, il Direttorio Federale, il Console Comandante la 153ª Legione M. V. S. N., il Presidente Provinciale dell'O. N. B., gli Ispettori di Zona, e tutti i Segretari dei Fasci di Combattimento hanno compiuto un lungo giro in Provincia per una visita alle Colonie Elioterapiche, Marine e Montane.

Gentilmente invitati, abbiamo potuto avere la fortuna di visitare tutte le Colonie della nostra Provincia e siamo rimasti veramente entusiasti del funzionamento dei vari servizi delle Colonie, delle condizioni di salute dei bimbi, e soprattutto dello spirito Fascista che anima già queste creature.

E ci siamo ancora una volta convinti che fra tutto quel complesso di opere e di istituzioni, fatte sorgere dal Fascismo per andare sempre più verso il popolo e per migliorarlo e perfezionare la nostra razza, quella delle Colonie estive è certamente la più benefica, la più umanitaria, la più cristiana.

Bimbi e bimbe, che vivono in poca agiatezza ed hanno più bisogno di cure perchè nati e cresciuti gracili, vivono per un mese all'aria, al sole, ben nutriti, ben curati, traendo quel giovamento necessario allo sviluppo completo del corpo e dello spirito.

Basta guardarli per convincersi che sono in pieno rigoglio di vita, basta ascoltare le loro parole per comprendere la loro soddisfazione e la loro gratitudine al Duce.

Sono i bimbi dell'Italia nuova, piccoli soldati di una grande idea, coscienza

raggi del sole e ad una buona nutrizione, ogni segno del pericoloso male era scomparso.

Questi due episodi bastano perchè ognuno comprenda quali sono oggi i palpiti del cuore dei Balilla e quanto bene il Fascismo prodiga ai figli di quegli agricoltori e di quegli operai che, senza l'intervento del Partito Nazionale Fascista, vedrebbero i loro figli crescere gracili e malaticci, in un clima non certo spiritualmente educativo e forse amorale.

Colonia tracomatosi e Mater Domini

Dopo il «Saluto al Duce», col quale il Segretario Federale ha aperto il Rapporto in Federazione, i Gerarchi si sono recati alla Colonia tracomatosi posta in locali igienici al Rione Cappuccini. La Colonia ospita 28 tracomatosi, assistiti amorevolmente e curati scrupolosamente. Nulla viene risparmiato perchè anch'essi godano dei benefici dell'aria. E' quasi certo che nel prossimo anno il numero dei Coloni sarà aumentato.

I Gerarchi si portano quindi alla ridente spiaggia di Mater Domini, dove sono ospitate ben 450 bambine e dove, tra giorni, nel secondo turno, 450 bambini verranno a ritemperare il corpo e lo spirito.

L'accoglienza di questa Colonia, che è la più numerosa della Provincia, è entusiastica e, in certi momenti, commovente. Quando il Segretario Federale ordina il «Saluto al Duce!» le bimbe rispondono con un «A Noi!» po-

Non si è consumato un medicinale. Viceversa si è consumato molto pane, molta pasta e molta carne!

La visita, tra i canti della Patria e dei Fascismo, è terminata.

Quando il Federale ed i Gerarchi ritornano nelle macchine, l'entusiasmo raggiunge il diapason e tra le invocazioni al Duce, le automobili possono a stento farsi strada.

Dopo una breve visita alla spiaggia, dove le bimbe fanno i bagni, la colonna si dirige su S. Vito dei Normanni.

A S. Vito ed a Carovigno

La Colonia di questo laborioso paese è mista perchè ospita 20 maschi e 20 femmine. I locali non potevano essere migliori, quelli cioè dell'Edificio Scolastico, situato appena fuori le mura, e non ancora inaugurato. Corridoi ed aule nitide ed ampie, esposte all'aria ed al sole.

La Segreteria Federale ha disposto che quest'anno le Colonie Elioterapiche risiedano negli Edifici Scolastici; ottima idea perchè noi che abbiamo visitato le Colonie negli anni scorsi, abbiamo potuto constatare gli immensi vantaggi che derivano dall'avere a disposizione ambienti grandi ed igienici.

Dopo una visita alle diverse sale, i Gerarchi si sono portati sull'ampio piazzale per assistere ad un saggio ginnico comandato molto bene da un Capo Squadra Balilla.

Quando lasciamo l'Edificio le manifestazioni di gioia dei Coloni si moltiplicano e si fanno più forti.

La Colonia di Carovigno, pure mista, 22 bambine e 18 maschietti, è alloggiata nel magnifico parco del Castello del Principe D'Antico di Frasso che ogni anno cede i suoi migliori giardini per la salute dei bimbi di Carovigno.

Abbiamo trovato i Coloni mentre facevano la doccia. In un attimo si sono vestiti ed inquadrati per svolgere un esercizio ginnico comandato da un C. S. Balilla.

Le Colonie di Ostuni e Ceglie

La Colonia di Ostuni è alloggiata negli ottimi locali del Ginnasio, situato in un punto elevato. Le 50 bambine ospitate hanno fatto un'accoglienza entusiastica. Dopo il bagno quotidiano, vengono accompagnate alla Villa Comunale, all'aria ed al sole. Al secondo turno, 50 bambini verranno a ritemperare il corpo e lo spirito. Due squilli di tromba ed un present'arm di un Balilla accolgono i gerarchi quando sono per entrare nel superbo Edificio Scolastico di Ceglie dove vi è pure una Colonia Elioterapica mista di 22 maschi e 23 femmine. I locali sono adattissimi: sale ampie ed arieggiate, doccia, due palestre.

I Coloni erano alla mensa e mangiavano dell'ottimo riso e delle polpette di carne.

Al saluto al Duce, dato, come anche in tutte le Colonie, dal Segretario Federale, tutti sono in piedi e rispondono all'unisono.

I Gerarchi sono quindi accompagnati in una tenuta del Podestà dott. Greco, il quale ha voluto gentilmente offrire un vero e proprio rancio.

Rapporto Federale

Appena giunti alla Selva di Fasano, i Gerarchi, preceduti dalla musica, si sono recati al Circolo del Littorio per il Rapporto Federale. Nell'ampio salone tutto imbandierato, il Segretario Federale apre il Rapporto elevando il pensiero al Duce, ai Volontari ed agli operai dell'Africa Orientale. La proposta d'invitare a questi dei telegrammi di saluto dà luogo ad una manifestazione calorosa all'indirizzo del Duce ed ai Camerati dell'Africa.

Il Federale passa quindi a parlare dell'assistenza alle famiglie dei volontari e dei richiamati, per cui ogni Fascio dovrà d'oggi in avanti avere un ufficio di corrispondenza e di informa-

zioni, dei Comitati Radio Rurale e della necessità che ogni scuola rurale abbia un apparecchio radio.

Fermatosi poi sullo sviluppo dei Fasci Femminili, si è a lungo intrattenuato sui Bollettini dei prezzi che i Comitati Comunali debbono curare, richiamando la loro attenzione perchè controllino i prezzi dei generi di tutti gli spacci.

E' passato poi a parlare dell'incremento della Lega Navale, dell'Ente Nazionale della Cooperazione e delle Casse Rurali, ai quali Enti tutti occorre dare il massimo appoggio, del Sabato Fascista e delle modalità nelle quali devono inquadarsi le manifestazioni.

Accennato poi alla Lotteria di Merano ed al prossimo arrivo a Brindisi ed ad Ostuni del Carro di Tespi, il Segretario Federale si è fermato a parlare sui Capi Nucleo e sulla necessità della loro funzione.

Dopo aver ben chiarito alcune norme di stile da osservare, il Federale ha messo in evidenza l'ora storica che attraversiamo ed ha elevato con alte parole il pensiero al Duce proponendo l'invio del seguente telegramma a S. E. Starace, proposta accolta con vibranti manifestazioni:

«Eccellenza Starace - Littorio - Roma. — Fascisti Direttorio Federale, Console Milizia, Presidente Provinciale Balilla, Ispettori Zona, Segretari Fasci, corrispondenti Giornali attendati Selva Fasano per proseguire giro visite Colonie Estive elevano al Duce spiriti temprati e pronti per destino da consacrare con le armi della Rivoluzione Federale Brindisi».

Con una nuova manifestazione è stata accolta la lettura della lettera inviata da S. E. il Prefetto che, trattenuto nel Capoluogo da importanti impegni del suo alto ufficio, non ha potuto, come avrebbe desiderato, prendere parte al Rapporto:

«Caro Mugnozza, Circostanze sopravvenute mi impediscono d'intervenire, come avrei desiderato, al convegno dei Segretari dei Fasci della Provincia alla Selva di Fasano.

Il Fascismo Brindisino nell'adunanza odierna, sotto la Sua apprezzata guida ed efficace esempio, confermerà con maggiore fervore la sua faticosa abnegazione alla Causa del Regime e la sua provata disciplina alla volontà del Capo.

Altre adunate dominate dal vostro entusiasmo mi diranno il palpito di tutti i gregari all'unisono con la passione della Patria e del Duce.

Cordiali saluti fascisti.

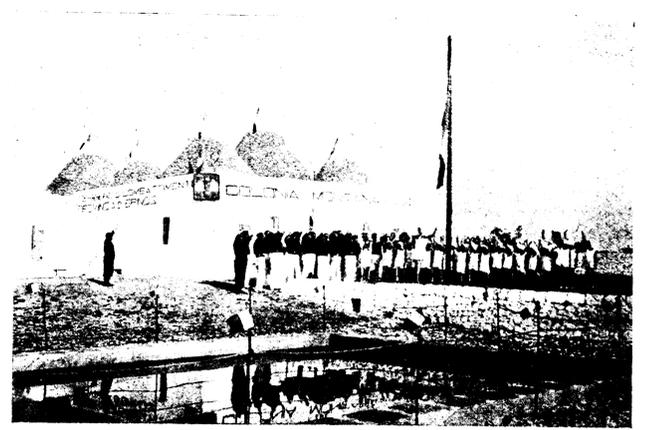
Il Prefetto: Ghidoli».

a qualsiasi chiamata, se l'onore della Patria lo richiede e quando il Duce lo vorrà.

Le parole del Federale, spesso interrotte da applausi, hanno dato luogo ad una manifestazione vibrante che ha mostrato di quanto entusiasmo sono pervasi gli animi dei Gerarchi della nostra Provincia.

cia è stata molto apprezzata dai Gerarchi e dalla numerosa colonia villeggiante che non hanno mancato di manifestare a S. E. Ghidoli la loro simpatia ed il loro affetto.

In serata il Circolo del Littorio ha offerto agli ospiti graditissimi un ricevimento cui hanno partecipato anche tutte le famiglie villeggianti della Selva



L'alza bandiera alla Colonia Montana di Fasano

All'uscita dal Rapporto, il Segretario Federale ha passato in rivista alcuni Reparti di Giovani Fascisti.

La Colonia Montana di Fasano

E' l'unica Colonia Montana della nostra Provincia.

La direzione, il refettorio e la cucina si trovano in comodi ambienti donati dalla famiglia Banchi; il dormitorio invece sotto una grandissima e lunga tenda, a doppie pareti, resistenti alle intemperie, molto arieggiata.

Da un lato è stata quest'anno costruita una piscina degradante dai 20 ai 40 centimetri, unica in tutta la Regione. E' fornita di acqua dell'Acquedotto Pugliese, ed i coloni fanno ogni mattina un salutare bagno.

E' stata costruita coi fondi dello E. O. A. che ha pure sopportata la spesa dell'allargamento, quasi doppio, della strada di accesso e dell'allargamento e sistemazione del piazzale.

Coi Gerarchi abbiamo assistito all'ammaina bandiera. E' stato un momento commovente. Una colonna ha fatto l'appello di un Caduto Fascista e ne ha letto la biografia; poi tutte hanno pronunziato la preghiera della sera ed infine al canto di «Giovinezza» la bandiera è stata ammainata. Le colonie godono di una floridezza eccezio-

ne e numerosi invitati giunti anche dal Capoluogo e fra cui il Comandante della Piazza Militare Marittima e numerosi ufficiali.

Indistintamente tutti i Gerarchi, Segretario Federale, Ispettori di Zona e Segretari dei Fasci hanno passato la notte sotto le tende piantate in vicinanza della Colonia Montana. Un vero accampamento militare: paglia e coperte di lana.

Al mattino del giorno successivo, tutti i Gerarchi e tutte le bimbe della Colonia hanno assistito all'alza bandiera con le stesse modalità della sera prima ed hanno ascoltato poi la Messa celebrata nella chiesa vicina.

Infine, tra entusiastiche acclamazioni, i Gerarchi hanno lasciato questa magnifica colonia dirigendosi a Cisternino.

Le Colonie di Cisternino Francavilla, Oria, Erchie e S. Donaci

E' questo il primo anno che Cisternino ha la sua Colonia. E' anch'essa mista, 20 maschi e 15 femmine, ed è alloggiata in ampi locali di un grande Edificio Scolastico ed in una palestra coperta. Non manca neanche qui la doccia, il posto d'isolamento, uno chalet come refettorio, ecc.

I Coloni improvvisano una dimostrazione ai Gerarchi, mentre questi visitano i locali, ed infine manifestano la loro riconoscenza al Duce con un discorso di un Balilla che offre al Segretario Federale un fascio di fiori.

Le 50 bambine (1.º turno) di Francavilla fanno la cura in un ampio piazzale dove sono pure la doccia e delle altalene ed un ampio chalet per la colazione. Per tutti i servizi la Colonia si serve di un grande ambiente che faceva parte della Chiesa della Madonna delle Grazie. Le bimbe, rotte le righe, hanno accompagnato i Gerarchi fuori della Colonia tra canti ed alate al Duce.

La Colonia mista di Oria, 15 femmine e 15 maschi, è alloggiata nell'Edificio Scolastico, ma le bimbe passano le loro migliori ore in un meraviglioso parco avuto per la gentile concessione dei Signori Salerno Mele.

Prima che i Gerarchi, tra vive acclamazioni, si allontanassero, una Piccola Italiana ha offerto al Segretario Federale un fascio di fiori, accompagnando il dono con nobili espressioni di gratitudine.

Ad Erchie, i 36 Coloni, 18 maschi e 18 femmine, sono alloggiati pure nell'Edificio Scolastico di nuova costruzione. Il grande piazzale retrostante sarà nell'anno prossimo sistemato ed alberato. Anche qui le accoglienze sono sta-



Le bimbe della Colonia di Materdomini si stringono festosamente intorno ai Gerarchi

ti e riconoscenti del bene che si fa loro, orgogliosi di appartenere all'Opera Balilla, attaccati alla Patria ed al Regime con sicura convinzione, con entusiasmo sacro.

Di tutto questo ce ne siamo assicurati attraverso le manifestazioni che indistintamente tutte le Colonie hanno tributato ai Gerarchi della Provincia, ed attraverso i numerosi episodi che in certi momenti ci hanno veramente commossi.

Ne vogliamo riportare solo due.

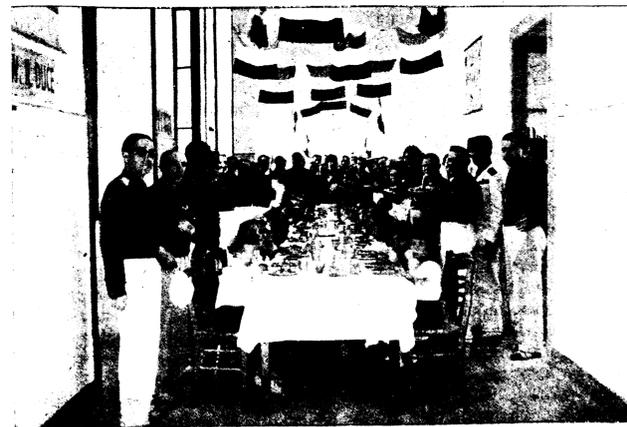
Un Balilla di 6 anni veniva nei giorni scorsi visitato dal sanitario, il quale senz'altro trovava il piccolo abbisognavole delle cure della Colonia.

«Ebbene, dottore, come mi ha trovato?» ha chiesto il futuro soldato d'Italia.

«Abile!» ha risposto secco il dottore. «Per l'Abissinia?!...» ha ripreso il Balilla con gli occhi che esprimevano meraviglia, gioia intima e soddisfazione.

Ed ancora:

Nella magnifica Colonia marina di Mater Domini, una Piccola Italiana, riconosciuto il Segretario del Fascio del suo paese, gli si è avvicinata per salutarlo. Il Segretario ha chiesto notizie della sua salute e, dato che la piccola era da 3 anni affetta da una scrofologia, che come si sa prelude alla tubercolosi, ha guardato la bimba alla gola. Ebbene: grazie ai bagni di mare, ai



I Gerarchi servono il rancio ai bimbi della Colonia di S. Pietro V.

Ha preso quindi la parola il Comandante in 2. dei Fasci Giovanili, intrattenendo i Gerarchi sul prossimo Campo del Fascio Giovanile che quest'anno sarà in un'amena località di Ostuni e sarà composto di 250 Giovani Fascisti.

Prima di chiudere il Rapporto, il Segretario Federale elevando il pensiero al Duce ha affermato di essere pronti

nale e sono sotto la guida della prof. Manzo.

Ritornati alla Selva i Gerarchi hanno avuto la graditissima sorpresa di essere raggiunti da S. E. il Prefetto, il quale, avendo potuto disimpegnarsi, aveva voluto recare loro personalmente il suo saluto.

La presenza del Capo della Provin-

te calorose ed i bimbi hanno circondato i Gerarchi accompagnandoli fin fuori la Colonia.

La Colonia di S. Donaci, mista, 12 maschi e 13 femmine, è alloggiata nei locali e nella palestra del nuovo Edificio Scolastico.

I coloni stanno per sedere a tavola. Il Segretario Federale ed i Gerarchi con simpatico gesto, hanno servito essi stessi i graziosi bimbi che non si sono stancati di gridare la loro riconoscenza.

La chiusura del Rapporto

Le accoglienze di S. Pietro sono state in particolar modo entusiastiche.

Ad attendere i Gerarchi, erano convenuti nell'atrio dell'Edificio Scolastico tutte le autorità, il Direttore del Fascio, i Dirigenti delle Organizzazioni, i Combattenti, il Nuf, ecc. Un Balilla ha offerto al Federale un fascio di fiori, pronunciando un discorso per esprimere la lietezza e la riconoscenza al Duce.

I Gerarchi passano quindi a visitare i locali della Colonia che pure qui è mista, 18 maschi e 18 femmine. Due volte la settimana i coloni consumano il rancio alla Pineta.

Nell'Edificio, che è intitolato alla medaglia d'oro De Simone, troviamo molte piante ornamentali, ed ogni pianta è intitolata ad un Caduto in guerra. Ogni Colono ha la sua pianta e conosce benissimo la biografia del glorioso Caduto a cui è intitolata la pianta stessa.

E' un pensiero delicatissimo che dimostra la sensibilità dei Coloni e dei cittadini di S. Pietro.

I Coloni hanno consumato la colazione servita dal Segretario Federale e dai gerarchi.

Dopo un rancio consumato in un locale dell'Edificio, i Coloni hanno dato un perfetto saggio ginnico.

Con la squisitezza che la distingue, la famiglia del Comm. De Marco, poi ha voluto ricevere gli ospiti nella propria casa.

Il giro è terminato. Il Segretario Federale, riuniti tutti i Gerarchi, comunica che il Rapporto è chiuso e, dopo brevi parole, ordina il «Saluto del Duce!».

Non è facile dire quali sono state le nostre impressioni. Tutti i bimbi beneficiano della Colonia con una evidenza che non abbisogna di descrizioni; tutti i bimbi hanno manifestato la loro gioia e la loro riconoscenza al Duce con un entusiasmo tanto caloroso e spontaneo da commuovere gli animi dei visitatori.

Solo in questo modo si possono preparare i futuri soldati d'Italia; così all'ombra del tricolore e del Fascio Littorio che proietta la sua luce di civiltà e di progresso oltre i confini della Patria, dovunque è un cuore che pulsa ed una mente che ragiona.

Giacomo Rubini

«Seguire il Condottiero»

Il voto ardente della gioventù littoria

Durante il rapporto che S. E. il Segretario del Partito ha tenuto sabato, a Firenze, ai 26 Segretari federali dell'Italia centrale, ai Segretari dei G.U.F. e ai Comandanti federali dei Fasci Giovanili di Combattimento, è stata letta la seguente dichiarazione, che il Segretario del Partito conghiederà al DUCE.

«I Segretari del G.U.F. e gli addetti allo sport del G. U. F. e del F. G. C., radunati a rapporto dal Segretario del Partito, presentì il vice-Segretario del G. U. F. il Capo di S. M. del F. G. C., i Segretari federali di Ancona, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Cagliari, Campobasso, Chieti, Firenze, Frosinone, Grosseto, Litoria, Livorno, Lucca, Macerata, Massa e Carrara, Nuoro, Pesaro, Pescara, Pisa, Pistoia, Rieti, Roma, Sassari, Stena, Teramo e Viterbo, e il Segretario del C.O.N.I.;

entusiasti delle dichiarazioni del DUCE sull'Etiopia, sulla Società delle Nazioni e sulla situazione europea, dichiarazioni che riaffermano decisamente la volontà e il diritto incontestabile dell'Italia Fascista di conquistare il suo grande posto nel mondo; convinti che è dovere dei giovani del tempo di Mussolini di temprarsi al fuoco delle battaglie per essere degni del compito di avanguardie;

esprimono il voto ardente di seguire il Condottiero sulle vie che Egli ha segnato al destino imperiale del popolo italiano.

Orgogliosi per i nuovi orizzonti aperti dal DUCE all'ardimento della giovinezza, salutano i camerati arruolatisi volontari nei battaglioni delle Camicie Nere, e rivendicano per tutta la gioventù italiana acclaiata nella fede littoria l'alto onore di servire in armi la Rivoluzione, con la ferma certezza che questa volta, come sempre, le armi saranno coronate dal lauro della Vittoria».

La lettura della dichiarazione è stata acclamata da tutti i presenti, che hanno entusiasticamente inneggiato al DUCE.

Il messaggio ai Fanti d'Italia nel 35. anno di regno di S. M. il Re

Ecco il messaggio che è stato lanciato il 29 luglio ai Fanti di tutta Italia dal Presidente nazionale dell'Associazione nazionale del Fante, Ing. grand'uff. Dall'Ara, in occasione del 35. anno di regno di S. M. Vittorio Emanuele III:

«Il 29 luglio, il nostro Augusto Sovrano compie trentacinque anni di regno. Sappia il Re Soldato che milioni di cuori e di braccia della santa Fanteria ne esaltano la luminosa figura. Nuovi eventi trovano preparati nello spirito e nella volontà altri Fanti che accoppiano alla gloria del grigio-verde la poesia delle Camicie Nere. Si stringono essi in un palpito di devozione infinita intorno all'Augusta Maestà del Re, ne salutano gli albori del 36. anno col grido che parte dai loro petti e dai loro cuori, e gli confermano oggi come ieri, col grido di tutte le battaglie, la certezza di portare sempre più in alto il tricolore della Patria. Viva il Re dell'Italia Imperiale! Savola!».

FIAMME NERE

Il XVIII Annuale della fondazione dei Reparti d'Assalto

Il 29 luglio 1917, presso la 48.a Divisione di fanteria, al comando dell'allora gen. Francesco Saverio Graziosi, oggi Comandante designato d'Armata e Capo delle organizzazioni Pre-Postmilitari, fu inaugurato a Sdracca di Manzano (Cormons) alla presenza di S. M. il Re, del generale Cadorna e di tutte le alte gerarchie dell'Esercito, il «Campo sperimentale» per una nuova formazione: i Reparti d'Assalto.

Organizzatore e comandante della Scuola fu il maggiore Bassi, ideatore di un nuovo sistema di combattimento che provato in quasi diciotto mesi di guerra, è stato ormai generalizzato nell'intero Esercito italiano e specialmente nelle truppe celeri.

Si costituì così il I Reparto d'Assalto il cui comandante fu l'allora capitano conte Radicati di Primeglia, attualmente segretario generale della Federazione Arditi. Da questo primo nucleo sorsero in seguito i 40 Reparti d'Assalto, alcuni dei quali nel maggio 1918 formarono la 1.a Divisione d'Assalto che al comando del generale Conte Ottavio Zoppi doveva aprire all'Esercito vittorioso sul Piave la via di Vittorio Veneto.

In 15 mesi di vita i Reparti d'Assalto ebbero 42 citazioni all'ordine del giorno nei bollettini del Comando Supremo. Le loro perdite superarono il 42 per cento delle forze arruolate (tutte volontariamente). Nel passaggio del Piave (ottobre 1918) le perdite della 1.a Divisione d'Assalto (Zoppi) raggiunsero il 22 per cento delle forze impiegate.

20 medaglie d'oro, di cui 17 caduti in combattimento, e 9 grandi invalidi di guerra sono la documentazione più luminosa della eroica condotta guerresca degli Arditi, che diedero poi i primi aderenti al Fascismo, ed ai quali guardano con ammirazione e gratitudine le giovani generazioni Littorie, in questo annuale colmo di fati e di promesse.

Il trattamento salariale agli operai dislocati nell'Africa Orientale

L'Alto Commissario con proprio decreto ha disciplinato in modo equo ed uniforme il trattamento degli operai dislocati in Eritrea. Ad ogni operaio tra il giorno dello sbarco e quello in cui prende servizio viene corrisposta mezza giornata di paga.

Ad ogni operaio ammalato per cause di lavoro spetta soltanto mezza paga; qualora trattasi di malattia non riconosciuta per causa di lavoro spetta soltanto il vitto.

Agli operai ricoverati nei luoghi di cura per malattia contratta nel lavoro spetta il ricovero gratuito per i primi dieci giorni e mezza paga.

Il decreto prevede per gli operai l'obbligo di lavoro di 5 ore nei giorni festivi e la liquidazione della paga a parte. Qualora lavorino mezza giornata nelle giornate piovose spetta agli operai nazionali la intera paga. Ogni operaio rimpatriato perchè dichiarato inabile al servizio in conseguenza di malattie contratte al lavoro ha diritto al trasporto gratuito fino alla località in cui fu assunto e alla restituzione di tutte le tratte per fondo risparmio.

Ogni operaio che rimpatria per volontà propria deve sostenere le spese di rimpatrio.

Sono previsti i compensi da corrispondersi agli operai libici e ai sudanesi addetti ai lavori nel bassopiano.

Abbonatevi al Giornale di Brindisi

Federazione dei Fasci di Combattimento

Atti e Comunicati

L'on. Cocca visita le Colonie Estive

Lunedì mattina giunse a Brindisi l'on. Giovanni Cocca per ispezionare le Colonie Estive organizzate dall'E. O. A.

Accompagnato dal Segretario Federale, il Gerarca visitò le Colonie Elettropiche di Francavilla Fontana, di Ceglie Messapica, Ostuni, Carovigno e S. Vito dei Normanni, la Colonia Montana Provinciale di Fasano e la Colonia Marina Provinciale di Brindisi dove, tra la perfetta attrezzatura, i piccoli Coloni godono un'ottima salute validamente dimostrata dalla loro floridezza fisica.

I Gerarchi, che ovunque sono stati accolti da vibranti manifestazioni di riconoscenza verso il Duce, a conclusione del loro giro, inviarono il seguente telegramma a S. E. Starace:

«Dalla tenace terra di Brindisi i coloni levano loro inni di gratitudine al Duce magnifico. - Cocca Mugnozza».

Attività della Federazione in Agosto XIII

Sabato 3 - Direttorio Federale - Adunata e rivista dei Giovani Fascisti partecipanti al Campo.

Domenica 4 - Eliminazione Provinciale di scherma e box per la scelta dei Giovani Fascisti partecipanti ai Campionati Italiani.

Martedì 6 - Brindisi - Colonia Marina Provinciale apertura del II turno maschile.

Fasano - Colonia Montana Provinciale «Vincenzo Bianchi» apertura II turno maschile.

Dal 6 al 15 agosto - Campo dei Fasci Giovanili in zona di Ostuni con la partecipazione di 275 Giovani Fascisti.

Sabato 10 - Direttorio Federale.

Domenica 11 - Eliminazione Provinciali di atletica leggera per la scelta dei Giovani Fascisti partecipanti ai Campionati Italiani.

Mercoledì 14 - Rapporto del Comitato dell'Ente Radio Rurale.

Sabato 17 - Rapporto dei Capi settori e Capi nuclei - Adunata ed esercitazione tattica in cooperazione dei Giovani Fascisti R. T.

Domenica 18 - Eliminazione Provinciali di ginnastica artistica, nuoto e ciclismo per la scelta dei Giovani Fascisti partecipanti ai Campionati Italiani.

Mercoledì 21 - Comitato Intersindacale.

Venerdì 23 - Commissione Federale di Disciplina.

Sabato 24 - Direttorio Federale - Esercitazioni ed istruzioni ai Giovani Fascisti.

Domenica 25 - Incontro di atletica fra i Comandi Federali di Brindisi e Lecce.

Lunedì 26 - Rapporto per il programma del Sabato Fascista.

Brevetti Feriti Fascisti

Con recente provvedimento è stato concesso il Brevetto di Ferito Fascista ai camerati Guadalupi Enrico e Guadalupi Arnaldo.

Nell'Opera Nazionale Balilla

L'inaugurazione del Comitato Rionale ai Cappuccini.

Alla Presenza del Presidente Provinciale dell'Opera Balilla si è inaugurato il Comitato Rionale dell'O. N. B. del popoloso quartiere dei Cappuccini. Alla bella cerimonia, svoltasi nei locali della Sede, gentilmente messa a disposizione dell'Organizzazione della Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento, erano presenti numerosissimi organizzati del Comitato Cappuccini e loro famiglie, rappresentanze dell'Organizzazione del Capoluogo e degli altri Comitati Rionali.

Il Presidente Provinciale ha rivolto il suo saluto al Presidente e ai componenti il nuovo Comitato Rionale, tracciando le direttive per l'azione che essi dovranno svolgere in profondità in questa zona per cui il popolo possa avere in ogni momento l'impressione e la prova della costante, assidua, cameratesca attenzione dell'Opera Balilla verso i fanciulli dei lavoratori.

Ha fatto seguito un'esibizione ginnastica della Centuria Avanguardisti operai, nella palestra delle Scuole del Rione. Organizzati e famiglie hanno vivamente applaudito i bravi avanguardisti.

La riunione si è aperta e chiusa con il «Saluto al Duce».

Corte Autonoma del Capoluogo. I Reparti, perfettamente equipaggiati e al Comando del C. M. Domenico Iala. Comandante la Corte Autonoma Marinaretti dell'O.N.B. e dei rispettivi graduati, si sono imbarcati al porto su un rimorchiatore gentilmente messo a disposizione dal Comando Militare Marittimo, effettuando una manovra di sbarco sul litorale di «Mater Domini» ove i Marinaretti hanno fatto una breve sosta assistendo anche alle esercitazioni notturne della R. Marina. Dopo altre esercitazioni di carattere militare, i reparti Marinaretti, per via terra, sono rientrati in sede.

Nell'Unione Lavoratori Agricoltura

Trasferimento. - Con recente provvedimento Confederale, il camerata Raffaele D. Vittorio è stato trasferito da Ascoli Piceno all'Unione di questa provincia.

Il Dott. Porreca, Dirigente dell'Unione, gli ha affidato l'Ufficio Organizzazione.

Al camerata D. Vittorio, fucista della vigilia e vecchio e appassionato organizzatore sindacale il nostro cordiale benvenuto ed auguri di buon lavoro.

Nella Sessione di Sandonaci. - Avendo il camerata Giovanni Provenzano rassegnato le dimissioni da Collocatore e Corrispondente di Sandonaci per motivi professionali, il Dirigente della Unione ha nominato Commissario Straordinario di quella Sezione il camerata Giulio Caroli, Corrispondente del vicino comune di Cellino S. Marco.

Al camerata Provenzano, che smonta e passa la consegna di organizzatore sindacale del comune di Sandonaci dopo cinque anni di operosa ed appassionata attività, il Segretario dell'Unione ha fatto pervenire una nota di elogio e di ringraziamento.

Cassa Mutua Malattie Lavoratori Agricoli. - L'altro giorno ha avuto luogo una riunione a Roma, presso la nostra Confederazione, con la partecipazione del Segretario dell'Unione di questa provincia, allo scopo di concordare le modalità da seguire per un sollecito e regolare funzionamento della Cassa Mutua Lavoratori Agricoli. Fra l'altro è stato stabilito che la Cassa Malattie dovrà iniziare il suo funzionamento con i primi del mese di gennaio prossimo.

La istituzione della Cassa Malattie in questa provincia è stata appresa con vivo compiacimento dai rurali che vedono finalmente realizzato un loro antico voto.

Le viti per uve da tavola

Mancava un libro completo sulla tecnica di coltivazione delle uve da tavola e ne era sentito il bisogno in seguito al grande sviluppo che questa coltura ha assunto oggi in Italia.

Le varie iniziative del Regime per determinare l'aumento del consumo dell'uva - alimento energetico perfetto - hanno chiaramente dimostrato la loro efficacia ed aperto un nuovo orizzonte alla viticoltura nazionale.

Bisogna ora svolgere una intensa azione di propaganda tecnica fra gli agricoltori, perchè comprendano la necessità di crearsi una competenza anche in questa coltura, che per molte regioni ha sue esigenze particolari. Qualche esigete siano ce lo dice, con la competenza che lo distingue, il prof. Longo in questo volume, che va considerato una guida pratica ragionatissima del coltivatore di uve da tavola.

La descrizione minuta, precisa, diremmo fotografica, delle varie operazioni di allevamento, dall'impianto alla coltivazione vera e propria, è vivificata da illustrazioni nitidissime e tecnicamente perfette eseguite dall'A. stesso, per cui la comprensione del testo riesce inaspettatamente agevole.

Una parte notevole è dedicata alla potatura, considerata nei suoi vari momenti ed effetti in relazione alle varietà, alle esposizioni e al terreno. Interessantissimi i capitoli sui pergolati, sulla fecondazione artificiale, sul diradamento degli acini e sulla difesa dalle malattie.

Un lavoro insomma come pochi esistono anche in altri campi, scritto da uno studioso che per oltre quaranta anni si è esclusivamente dedicato, e non da teorico, al progresso della viticoltura.

ANGELO LONGO - «Come si allevano le viti per uve da tavola» Rassegna Editoriale degli Agricoltori - Via Vittorio Veneto (Palazzo Margherita) Roma - L. 7 (per i nostri abbonati L. 6,90 franco di porto).

Ditta Ing. ALDO GINI

Impianti termosifoni

Rappresentante per le province Brindisi Lecce e Taranto:

Ditta G. Roma & C. - Brindisi

CACHET ALPHA BERTELLI
MALI DI TESTA - NEURALGIE - MALI DI DENTI
IN CINQUE MINUTI IL DOLORE SCOMPARE
IL CUORE NON SOFFRE
FARMACO EFFICACE DI ASSOLUTA FIDUCIA



Credete sia importante . . .
di conservare la salute, il benessere, la gioia di vivere? Ebbene, procedete allora a una frequente purificazione dell'organismo prendendo di tanto in tanto le compresse di Elmitolo.
I componenti attivi dell'Elmitolo, attraverso l'organismo, arrivano all'apparato urinario, ove esercitano una sana azione di purificazione. Quindi: per l'igiene interna

Compresse di Elmitolo

Publicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

DOTT. A. PANICO
della R. Università di Roma
Specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
riceverà giovedì 15 Agosto e quindi il 1° e 3° giovedì di ogni mese via Marina 7
Altri giorni in Roma via Reno 22 - Telef. 83028

Dott. E. Gatti | **Dott. A. Lixia**
BARI (Palazzo Fizzarotti) | BRINDISI (Corso Garibaldi)
Dirigente la Sezione di Protesi Dentale e Maxillo-facciale e di Ortodonzia dell'A. Policlinica di Bologna. | Direttore del Reparto Stomatologico dell'Ospedale Civile e dell'Ambulatorio Stomatologico dell'Ospedale Militare di Brindisi.

Il venerdì terranno Ambulatorio presso l'Ospedale Civile di Brindisi (Piazza Duomo) per tutte le malattie della bocca (fratture dei mascellari - cisti e neoplasie) e per tutte le protesi mascellari restauratrici e ortodonzia.

Per appuntamenti a consulti a domicilio o in gabinetto privato rivolgersi al Dott. Lixia - (telefono 1238).

DOTTOR P. ASSENNATO
MEDICO - CHIRURGO
Medicina generale - Iniezioni endovenose
Cure moderne di malattie acute e croniche
BRINDISI - Via Giudea, 32
Orario dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 16 alle 19

Diffondete il Giornale di Brindisi

La grande manifestazione al Duce

Nel momento internazionale che stiamo attraversando le maschiate parole del Duce al giornalista dell'Echo de Paris cui aveva concesso un'intervista, hanno suscitato nuove possenti ondate di entusiasmo in tutta l'Italia così che il popolo, rompendo quella calma che si è imposta disciplinatamente nell'attuale periodo non raccogliendo le provocazioni estere perchè sa che il Duce vigila attentamente, è sceso nelle vie e senza perdere la sua fascistica compostezza ha elevato il suo grado di devozione al Duce magnifico, come per convincere i pochi dubitosi ancora esistenti all'Estero, che il popolo italiano è stretto tenacemente intorno a Colui che lo governa, come per dimostrare ancora una volta che nessuna venatura guasta la granitica coesione di cinquanta milioni d'italiani.

Ed anche a Brindisi, ove per la sua eccezionale posizione di porta d'Italia, si avverte ancora di più la necessità di mostrare all'estero i sentimenti del popolo italiano perchè non si coltivino pericolose illusioni, la manifestazione popolare ha assunto giovedì scorso un tono elevatissimo di entusiasmo.

L'incentivo è partito dal fatto che la Federazione dei Fasci di Combattimento ha fatto affiggere grandi striscioni recanti le frasi più incisive dell'intervista famosa e manifesti recanti l'effigie del Duce. Il popolo lavoratore si è fermato a rileggere le scultoree parole: si sono formati capannelli di persone che sono andati sempre aumentando.

Gli inni della Patria, gli alalà al Duce sono fioriti spontanei ovunque e, rapidamente, colonne di popolo esultante si sono avviate verso la Federazione dei Fasci di Combattimento, mentre da tutte le parti fiorivano le bandiere. La musica dei Marinaretti che nella Casa del Balilla stava provando, fu chiamata a gran voce nella strada ed entusiasticamente acclamata quando anch'essa, suonando « Giovinezza », si diresse verso la Segreteria Federale ove fu raggiunta anche dalla musica del Dopolavoro che qualcuno era andato a chiamare.

In pochi minuti tutte le strade rigurgitarono di folla inneggiante al Duce, al Fascismo, alla Patria diletta.

Naturalmente non mancarono le allusioni ironiche, più o meno velate all'indirizzo dell'Abissinia e dei suoi interessati paladini, ma le invocazioni al Duce e le esaltazioni della Patria fascista raggiungevano il diapason più alto.

Essendo il Segretario Federale assente da Brindisi per motivi di servizio, il Vice Segretario Federale, seguito da tutti i membri del Direttorio, scese in mezzo al popolo e mossosi alla testa del corteo imponentissimo questo si mosse verso Piazza Cairoli, Corso Umberto, Piazza Vittoria e Corso Garibaldi per raggiungere la Marina, ingrossandosi sempre più, arricchendosi di bandiere che sbucavano da ogni dove e che i giovani alfieri improvvisati agitavano sulla marea di teste.

Le orchestre dei locali pubblici, troncavano l'esecuzione dei vari pezzi per attaccare gli inni della Patria rinfocolando le acclamazioni ma rimanendo anche sole perchè gli avventori preferivano seguire l'entusiastico corteo che raggiunta la banchina si fermò a salutare il Monumento ai Caduti mentre le musiche intonavano l'Inno del Piave ed il popolo accompagnava cantando quelle strofe così care al cuore di tutti i Combattenti.

Compiuto il doveroso omaggio agli Eroi della grande guerra, il corteo riprese la marcia ingrossandosi sempre più. Anche il Direttorio Federale era stato raggiunto da altre autorità di modo che quando venne raggiunta la Piazza Dante, la moltitudine era veramente immensa.

L'apparire al balcone di S. E. il Prefetto circondato dal Vice Segretario Federale e dei membri del Direttorio fu salutato da una nuova vibrante manifestazione che si calmò solo quando il Dottor Monticelli accennò a parlare. Egli rievocò le incisive scultoree parole del Duce inneggiando alle quadrate Legioni della Milizia, all'Esercito, alla Marina ed all'Aviazione suscitando nuove entusiastiche acclamazioni.

Il corteo riprese quindi la marcia portandosi al Castello Vittoria ove sostò ad acclamare entusiasticamente alla R. Marina e poi alla Caserma Carlo Ederle inneggiando all'Esercito. Sempre tra il più vivo entusiasmo il corteo scese Via Cristoforo Colombo, percorse Via Carmine, Piazza degli

Angeli e Via Ferrante Fornari per so-
stare in Piazza della Milizia ed acclamare le Camicie Nere.

Infine ritornato al Corso, si diresse verso la Federazione Fascista sempre fra le più vive e schiette acclamazioni. Per tutta la serata e fino a tarda ora, l'animazione si mantenne vivissima dando luogo a continue vive manifestazioni di entusiasmo.

Il ritorno dei crocieristi dell'Opera Balilla

Festeggiatissimi da Dirigenti e Comilitoni, lunedì scorso giunsero a Brindisi quegli Avanguardisti che ebbero in premio un viaggio in Egitto e Palestina e che partirono di qui la settimana scorsa.

I giovani entusiasti per la bellezza della Crociera compiuta hanno espresso tutta la loro riconoscenza per le provvidenze del Regime che non trascurò quel magnifico mezzo di propaganda e di istruzione che sono le Crociere.

I giovani quando l'« Ausonia » entrò in porto risaltarono la terra Patria un poco commossi cantando gli Inni della Rivoluzione vivamente acclamati dai camerati che li attendevano sulle banchine. Prima di lasciare il bel piroscafo espressero tutti i loro ringraziamenti al Comandante, agli ufficiali ed all'equipaggio della bella nave che durante la loro permanenza a bordo sono stati con essi molto prodighi di attenzioni effettuose.

I giovani scesero quindi a terra inneggiando al Duce.

Per il grande Ospedale "Antonino Di Summa"

L'Amministrazione Provinciale ha bandito la gara per l'appalto dei lavori relativi alla erezione del grande Ospedale Sanatorio che è intitolato al benefattore Antonino Di Summa e che sorgerà prossimamente in Contrada Cappuccini.

Il grandioso edificio che verrà a costare circa tre milioni sarà costituito da un corpo frontale con tre ali nella parte retrostante e complessivamente occuperà circa tremila metri quadrati di superficie con una capacità complessiva di 164 letti.

Comprenderà, oltre all'Ospedale vero e proprio, anche un reparto Sanatorio, un reparto Ostetrico, un reparto di isolamento, un reparto celico, vari ambulatori, locali per il pronto soccorso ecc.

Tutta l'ala posteriore a nord verrà occupata dal Reparto Sanatoriale nettamente separato dall'Ospedale e con ingresso a parte. Come tutto l'edificio si compone di quattro piani: uno seminterrato ove saranno collocati il guardaroba e gli impianti di disinfezione; un rialzato che comprenderà gli ambulatori oltre a dei locali accessori; al primo ed al secondo piano, cui si accederà con un'ampia scala e con un ascensore, sono collocate quattro infermerie con sei letti ciascuna, una veranda, una tisineria. Nell'ala centrale sono collocati al seminterrato le cucine con i servizi accessori; al rialzato i gabinetti per le visite mediche e chirurgiche, i locali per il pronto soccorso e due infermerie per malati in osservazione, una per uomini e l'altra per donne, al primo piano due camere operatorie, settica ed asettica, oltre agli accessori ed al secondo piano il reparto ostetrico. Nell'ala sud sono collocati al seminterrato il guardaroba e la stileria, al rialzato gli ambulatori medico e chirurgico cui si accede anche direttamente dall'esterno, l'ambulatorio dermosifilopatico separato dall'ospedale e con ingresso a parte e la farmacia; al primo piano due infermerie del reparto chirurgia sezione uomini e capaci di sei letti ciascuna; al secondo piano il reparto isolati. Nel corpo frontale sono collocati: al seminterrato gli impianti per la sterilizzazione, le caldaie per il termosifone, un ampio refettorio per il personale di servizio ed una grande rimessa per le autolettighe; al piano rialzato sono collocati i gabinetti chimico e batteriologico, il gabinetto per i raggi, gli Uffici dell'Amministrazione ed un salone biblioteca; al primo piano sei infermerie del reparto chirurgia capaci di sei letti ciascuna e tre per donne separate dalla Cappella, più cinque camere a pagamento. Al secondo piano sono collocate altre sei infermerie del reparto medicina capaci di sei letti ciascuna, ed anche esse tre per maschi e tre per donne, separate dai locali per l'alloggio delle Suore, oltre ad altre cinque camere per degenti a pagamento. Inoltre nella parte so-

L'arrivo di una numerosa comitiva di crocieristi americani

Domenica sera salutato da una numerosa folla, ha approdato alla banchina della Capitaneria di porto il grande piroscafo « City of London » battente bandiera inglese e recante a bordo una numerosissima comitiva di turisti americani in visita all'Europa.

Accolti cortesemente dal Presidente del Comitato Provinciale del Turismo, da componenti lo stesso Comitato, dal Vice Podestà e da altri cittadini, gli ospiti visitarono le Colonne Romane, la Casa di Virgilio ed il Monumento al Marinaio d'Italia del quale ammirarono particolarmente la suggestiva cripta illuminata a luce diffusa.

A Brindisi i giunti vennero raggiunti da un'altra comitiva che ha percorso quasi tutta l'Italia in autopolmann e che ha preso imbarco qui per proseguire la Crociera che, come è noto, è diretta ai porti del Mediterraneo Orientale e dell'Egeo per terminare a Marsiglia.

Gli ospiti esternarono tutto il loro vivo compiacimento per le cortesie a cui sono stati fatti segno durante il loro soggiorno in Italia della quale hanno ammirato non soltanto le vestigia antiche ma soprattutto la potenza e lo ordinamento moderni.

Alle 22 il « City of London » salpò per Corfu nuovamente salutato da una bella manifestazione di popolo.

Al Circolo del Littorio

Subito prossimo 3 Agosto, alle ore 21, nel bel giardino del Circolo del Littorio, avrà luogo un trattamento danzante per le famiglie dei Soci.

La festa, che è la prima di questa stagione, sarà allietata da una buona orchestra.

praelevata al terzo piano è collocato il reparto celico capace di tredici letti.

In tutto l'edificio le comunicazioni verticali sono assicurate, oltre che da due comode scale, da due ascensori, dei quali uno per lettighe, da due montavivande e da un montacarichi per la biancheria sporca che scenderà direttamente ai locali per la disinfezione.

Nel complesso si tratta di un edificio adatto per un Istituto del genere, completo e dotato di tutte le comodità e la necessità moderne. Il progetto è stato redatto dall'ing. cav. Antonio Caffero e realizzato sollecitamente così che la cittadinanza brindisina vedrà quanto prima terminata anche quest'altra opera auspicata per tanti anni invano.

Nozze d'oro

Nella più serena letizia oggi il s'g. Giuseppe Provenzano e la signora Anna Candilera, circondati dalla bella schiera di figliuoli, nuore, genero, nipoti e pronipoti, hanno festeggiato il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio.

Il s'g. Giuseppe Provenzano, che per oltre 40 anni ha diretto importanti uffici del Comune, e che gode le più sincere simpatie in tutti gli ambienti cittadini per l'amore che ha sempre portato alla città, alla sua buona consorte, ai figliuoli s'gg. Oreste, cav. Fortunato e Gaetano, alla figlia signora Luigina Gatti ed a tutti i famigliari, i nostri più sinceri rallegramenti accompagnati dagli auguri più fervidi.

Nel R. Istituto Commerciale

Nella sessione estiva hanno conseguito la licenza del R. Istituto Commerciale i candidati interni:

Corrado Rosario, Guadalupi Armando, Macri Giuseppe, Marcellino Antonio, Morelli Enrico e Romano Giustino.

Inoltre è stato promosso anche il candidato esterno Volpe Luigi.

Benefattori dell'Orfanotrofio di Guerra

O. l. le Avv. Ugo Bono per le nozze della sua figliola L. 100, Cav. Lorenzo Crapanzano per onomastico della piccola Lina L. 15, Sig.ra Anna De Pace Maddalo per onomastico L. 10. Per onorare la memoria del piccolo Mino Giorgino: Roberto ed Ernestina Guadalupi L. 50, Sina Guadalupi, ved. Efimia J. L. 50.

ADDOLORATA NIGRO
LEVATRICE DIPLOMATA
R. UNIVERSITA' DI TORINO
VIA DE' RIPA (Palazzo Anelli)
BRINDISI

TUBI DI CEMENTO
PER ATTACCHI INTERNI
DI FOGNATURE PRIVATE
Ditta G. Roma & C. - Brindisi

Un audace raid portato a compimento

Cinque Giovani Fascisti da Bondeno a Brindisi con una yole

Sabato sera alle ore 21 giunse felicemente in porto la yole di 14 metri montata da cinque Giovani Fascisti di Bondeno i quali hanno compiuto l'audace e faticosa prova per rendere omaggio al Monumento al Marinaio d'Italia. I cinque giovani percorsero l'ultimo tratto Bari - Brindisi di 117 chilometri in una unica tappa giungendo tuttavia in magnifiche condizioni fisiche.

Al loro arrivo vennero ricevuti dalle autorità fasciste del Capoluogo e da numerosi camerati del Fascio Giovanile di Brindisi che erano andati loro incontro con yole ed imbarcazioni e che festeggiarono cameratescamente gli audaci e forti comilitoni.

Appena giunti, dopo aver ricoverato la loro imbarcazione nella rimessa del Grand'Albergo Internazionale messa cortesemente a loro disposizione dal Direttore dell'Albergo, ed aver fatto un po' di pulizia, gli audaci giovani si trattennero fraternamente con i camerati raccontando le peripezie del loro eccezionale viaggio e mettendo specialmente in risalto le cordialissime e simpatiche accoglienze ricevute in tutte le località ove hanno fatto scalo. L'imbarcazione, una normale yole da 14 metri montata dai timoniere e Comandante Fernando Enea, dal Capovoga Nino Sani e dai vogatori Enrico Ferri, Oreste Birocci ed Jafet Moretto, partiti da Bondeno il 6 luglio; discesero il Panaro, raggiunse il mare attraverso il Po di Goro; mentre la navigazione fluviale fu normalissima, quella marittima venne seriamente ostacolata lungo tutto il percorso dal mare grosso e dal vento fortissimo tanto da aver dovuto subire un ritardo di cinque giorni sul tempo previsto. Nei 955 chilometri dell'intero percorso gli audaci non hanno avuto che due soli incidenti fortunatamente risolti soltanto in un bagno cui del resto erano già preparati. Il primo verso Porto Garibaldi, ove le forti ondate arrovesciarono l'imbarcazione ma, dato il fondo sabbioso della costa vicina, poterono metterla in salvo abbastanza facilmente, ed il secondo fra Bisceglie e Molfetta, ad appena tre chilometri dalla prima località ove il mare grossissimo li arrovesciò nuovamente ad una ventina di metri dalla riva scogliosa e dove solo a prezzo di seri sforzi poterono evitare danni gravissimi.

In vicinanza di Brindisi, alcuni pescatori incontrati li avvertirono di sollecitare la marcia giacché dovendo le batterie delle fortezze di Brindisi eseguire delle esercitazioni di tiro notturno correvano pericolo di dover prendere terra sulla costa in attesa del termine delle esercitazioni stesse. L'avvertimento fu per loro provvidenziale poichè accelerata l'andatura, non ostante la lunga tappa già percorsa, poterono entrare in porto prima che i cannoni facessero sentire la loro voce poderosa.

I baldi giovani che recarono al nostro Segretario Federale un messaggio di saluto del Federale di Ferrara, sono stati ospiti di questo Comando Federale e domenica mattina, accompagnati dalle autorità fasciste, da ufficiali dei Giovani Fascisti e dai camerati di Brindisi si recarono a deporre una corona di alloro nella suggestiva cripta del Monumento al Marinaio d'Italia trattenendosi alquanto a visitare l'intera imponente mole. Visitarono quindi i principali monumenti cittadini ed a mezzogiorno vennero accompagnati a San Pietro Vernotico ove il Federale, i componenti di tutto il Direttorio, gli Ispettori di Zona ed i Segretari dei Fasci della Provincia concludevano un lungo giro di visita alle Colonie Estive dell'E. O. A.

Anche a San Pietro i giovani ospiti furono festeggiatissimi dai gerarchi insieme ai quali parteciparono al rancio. Ritornati a Brindisi essi visitarono ancora la città e nella serata col diretto dell'Alta Italia fecero ritorno a Bondeno. Prima di partire i giovani indirizzarono telegrammi di omaggio a S. E. Starace ed alle autorità del loro paese, mentre il nostro Federale inviava a quello di Ferrara un telegramma di saluto e di compiacimento per la bella prova dei giovani di Bondeno.

Abbonatevi al "Giornale di Brindisi"

Il dado è tratto

Laude l'ha chiamata l'autore, ma è qualcosa di più di una laude. Il suo verso martellante, dedicato ai partiti ed ai partenti per l'Africa, avvincente, incatena, esalta. Sentite come in poche righe fa risorgere le schiere degli eroi nostri che santificarono col loro sacrificio le terre dell'Africa italiana:

Gorgoglia l'Ubbi, scorre ed a la face un riantolo di morte adduce. Udite? Monti d'Axum, cantate l'epicedio; Adigrat brullo, canta; canta a l'ombra d'Amba Alagi, fatale Macallè; destati al tuon, cruento Abba Garima; cantate or tutti d'Etiopia il crollo; mentr'io, chiamando a gran concilio i Morti, non di viltà mai figli, schiudo d'Adda l'avel. Di patrio amore fremon l'Adda... Morti d'Italia, salvete! salvete!

La passione per la Patria, la fede saldissima per il Regime, fanno fremere d'ansia combattiva l'autore che, volontario, attende di partire.

E' un quaderno, edito dal Di Canosa di Bari, che merita esser letto e meditato, non solo per la bellezza del verso ma soprattutto per la nobiltà dei sentimenti che l'autore, il dott. Dante Quarta, ha saputo così bene esprimere.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
dal 25 al 31 Luglio 1935 - XIII
Nati N. 15 - Morti N. 10

STATO CIVILE dal 25 al 31 Luglio 1935 - XIII

Nati N. 15
Marta Cosima di Vito, Rasoni Genovetta di Francesco, Enrico Rosa di Lorenzo, De Pace Antonia di Eugenio, Donativi Salvatore di Giovanni, Orlando Giuseppe di Ugo, Galasso Vittoria di Carmelo, Matulli Sante di Archimede, Esposito Anna di Antonio, Di Castri Leda di Angelo, Armeni Teodora di Emilio, Basile Grazia di Vincenzo, Licchello Aurora di Salvatore, Giongrama Anna, Farina Michele di Crocifisso.

Morti N. 10
Saponaro Vito s. 80, Montenegro Pasquale s. 73, Calignano Giuseppe m. 1, Soliberto Ubaldo m. 1, Vesicina Maria s. 29, Cernò Grazia s. 69, Iais Teodoro g. 21, Lorzio Stefano s. 50, Mele Pietro s. 2, Barretta Maria s. 54.

Pubblicazioni N. 10
Dalla Porta Giovanni con Calignano Filomena, Pugliese Giovanni con Vinci Maria, Lo Martire Damiano con Ribezzi Cosima, Ferretti Giuseppe con Uravich Maria, De Tommaso Salvatore con De Cicco Rosa, Molfetta Cosimo con Renna Cosima, De Tommaso Oreste con Semeraro Maria, Mevoli Cesare con Rizzo Maria, Cuiolo Antonio con Ercolini Giulia, Tanfani Ezio con Sion Olga.

Matrimoni N. 3
Sgaramella Francesco con Da Ceglia Ada, Conte Giuseppe con Carlucci Maria, Simone Vincenzo con Stanisci Antonia.

Da Torchiarolo

La festa del Carmine

Torchiarolo, 30

Nei giorni 17 e 18 si sono svolti i festeggiamenti in onore della Vergine del Carmelo, che hanno richiamato molti fedeli anche dai limitrofi paesi.

Lo sceltissimo programma di musica eseguita dai rinomati concerti di Squinzano e di Martina Franca, ha costituito la parte più importante dei festeggiamenti civili con la sfarzosa illuminazione elettrica.

La funzione religiosa, preceduta da un triduo durante il quale ha tenuto il pergamino il noto padre Leopoldo Nardone da Capurso è stata solenne. Va data molta lode al Priore della Confraternita che, efficacemente coadiuvato da tutti, ha speso tutta la sua attività affinché la festa riuscisse veramente degna della Vergine del Carmelo.



Nelle giornate torride, per vincere la sonnolenza pomeridiana e ritemperare le forze, bevete un

PERONCINO

che è un abbondante bicchiere di ottima BIRRA PERONI, fresca frizzante, schiumosa; leggera, che disseta e ristora senza ingombrare lo stomaco, è gradita al palato e infonde nuove energie.

Quando volete bere una aranciata o una limonata, chiedete sempre
ARANCIATA L'MONATA PERONI
Avrete una bibita di sapore ottimo.

Il miglior caffè al "PIAMMA"

LLOYD TRIESTINO
Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR
Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 2 all'8 Agosto 1935 - XIII.

- 2 Venerdì « Sabaudia » arriva alle ore 8 da Berutti, Caifa, Giaffa, Porto Said, Alessandria, Candia, Calamata; parte alle ore 10 per Bari, Venezia, Trieste.
- 2 Venerdì « Carnaro » arriva alle ore 14 da Trieste, Venezia; parte alle ore 15 per Istanbul, Pireo.
- 2 Venerdì « Caldea » arriva alle ore 20 da Galatz-Braila, Sulina, Constanza, Varna, Burgas, Istanbul, Cavalla, Salonicco, Volo, Pireo, Patrass, Santi 40; parte alle ore 24 per Ancona, Venezia, Trieste.
- 2 Venerdì « Conte Rosso » arriva alle ore 8 da Shanghai, Hong-kong, Singapore, Colombo, Bombay, Port Said; parte alle ore 10 per Venezia, Trieste.
- 3 Sabato « Pilsna » arriva alle ore 13 da Istanbul, Pireo; parte alle ore 14 per Venezia, Trieste.
- 4 Domenica « Gerusalemme » arriva alle ore 6 da Berutti, Giaffa, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.
- 4 Domenica « Ausonia » arriva alle ore 15 30 da Trieste, Venezia; parte alle ore 17 per Alessandria, Caifa.
- 4 Domenica « Palestina » arriva alle ore 19 da Giaffa, Caifa, Port Said, Pireo; parte alle ore 21 per Venezia, Trieste.
- 5 Lunedì « Diana » arriva alle ore 16 da Trieste, Fiume, Venezia, Ancona, Bari; parte alle ore 18 per Patrasso, Pireo, Candia, Alessandria, Port Said, Giaffa, Caifa, Berutti, Tripoli, Alessandria, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol.
- 6 Martedì « Calitea » arriva alle ore 10 da Alessandria, Rodi, Pireo; parte alle ore 11 per Venezia, Trieste.
- 8 Giovedì « Bolseva » arriva alle ore 6 da Trieste, Fiume, Venezia; parte alle ore 9 per Santi 40, Aeghion, Pireo, Izmir, Metellno, Salonicco, Alexandrupoli, Istanbul, Burgas, Varna, Constanza, Odessa, Novorossisk, Batum.
- 8 Giovedì « Gerusalemme » arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giaffa, Caifa, Berutti.

IL DOTTOR F. DE VITA OCULISTA
riceve tutti i giorni in Via Reg. Margherita 28.

STUDIO IPOTECARIO E CATASTALE Antonio Vadacca BRINDISI
Via Mazzini, 30
TUBI DI CEMENTO
PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE
Ditta G. Roma & C. - Brindisi

